

ACCORDO FRA CILE E UNIONE EUROPEA

Il commercio fra Cile e Unione Europea ha registrato un forte aumento al quarto anno dall'entrata in vigore dell'Accordo di Associazione Commerciale (febbraio 2003). L'interscambio é passato da US\$ 7.046 milioni nel 2002 – anno anteriore all'entrata in vigore dell'Accordo – a niente meno che US\$ 19.819 milioni nel 2006.

Le esportazioni cilene sono state le favorite e sono quadruplicate (252%), totalizzando US\$ 14.918 milioni alla fine dell'anno precedente, superando il ritmo del totale delle esportazioni del Paese nello stesso periodo (222%). L'Unione Europea si configura come un mercato importante per le esportazioni cilene, visto che ha partecipato con il 25% nel 2006, due punti percentuali in piú rispetto a quanto registrato l'anno precedente.

Le importazioni invece sono cresciute in maniera moderata, riportando un aumento del 75% tra il 2002 e il 2006.

É importante notare che la rilevanza dell'Unione Europea supera il mero interscambio di beni, dato che rappresenta un'importante fonte di investimenti stranieri in Cile, concentrando circa un terzo degli Investimenti Stranieri Diretti entrati nel Paese negli ultimi tre decenni. Tra questi si evidenziano gli investimenti della Spagna, che tra il 1974 e ottobre 2006 hanno raggiunto i US\$ 13.761 milioni, del Regno Unito, US\$ 5.616 milioni, dell'Italia con US\$ 1.630 milioni, dell'Olanda US\$ 1.556 milioni e della Francia US\$ 1.374 milioni.

Quotidiano Economico Estrategia, 30 gennaio 2007